

Pd
e dintorniCosa
si muoveDiritti, ancora possibile
l'alleanza con l'Udc?

«Dopo aver assistito ad una brutta pagina per i diritti civili ci chiediamo se Enrico Letta ritenga ancora che il tema del rapporto con l'Udc vada perseguito a prescindere dai comportamenti come quello che ha visto affossare il pdl sull'omofobia».

«Annozero» stasera
Il titolo: io sono l'eletto

Si intollererà «Io sono l'eletto» la puntata di oggi di Annozero. La puntata sarà dedicata - informa una nota della Rai - allo scontro istituzionale seguito alla bocciatura del Lodo Alfano. Parteciperanno Pier Luigi Bersani e il viceministro Roberto Castelli.

Di Pietro: il 5 dicembre
società civile in piazza

Di Pietro: «L'Italia dei valori, nei giorni scorsi, ha lanciato la proposta di un'iniziativa contro la deriva pericolosa del governo Berlusconi e si è fatta promotrice di una manifestazione unitaria. L'ideale sarebbe il prossimo 5 dicembre».

→ **Dopo l'intervento di De Magistris** su queste pagine le reazioni dei Democratici

→ **Franceschini:** «Di Pietro è all'opposizione con noi, ma certi attacchi non sono condivisibili»

Idv e Pd, alleati anti premier ma resta il nodo del Colle

Obiezioni e apprezzamenti del Pd all'Italia dei Valori. Resta forte il distinguo sugli attacchi a Napolitano, e sulla richiesta di elezioni anticipate. Fava: «De Magistris generoso ma perché Di Pietro accelera da solo?»

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

Il pressing c'è ma non è senza problemi. Luigi De Magistris chiede, su l'Unità del 14 ottobre, «di costruire in tempi rapidi l'alternativa al berlusconismo». Si rivolge «con rispetto» al Pd, «senza cui non può esserci alternativa», alla Sinistra e al mondo radicale, rimasti fuori dal parlamento europeo, «di forte ramificazione nel nostro paese». Idv - dice l'ex Pm - «è avamposto della difesa della Costituzione ma non pensiamo di possedere il dogma della verità». Ma nel Partito democratico impegnato nella competizione delle primarie - dove le divisioni fanno gioco - sembrano tutti d'accordo sulle obiezioni all'Idv.

INSIEME ALL'OPPOSIZIONE

«Non dimentico che Di Pietro è all'opposizione con noi, non è mica contro», dice Dario Franceschini ed è d'accordo anche Filippo Penati (Bersani) per il quale «l'opposizione intransigente ci sta tutta». Ma quando si parla di alternativa la musica cambia. Il primo macigno sono gli attacchi al capo dello Stato: «sono molto critico» (Franceschini). «Attacchi non condivisibili», (Filippo Penati). Va giù duro



Luigi De Magistris

Michele Meta (Marino): «sull'anti-politica il populismo di Di Pietro è grave come quello di Berlusconi».

Non la pensa così Claudio Fava (Sinistra e libertà): «Non siamo una chiesa e anche il papa si critica. Io sono fra coloro che pensano che nel lodo Alfano l'incostituzionalità era manifesta e il presidente avrebbe potuto non firmare». Replica a distanza Meta: «Senza l'equilibrio di Napolitano la crisi istituzionale sarebbe ancor più devastante».

Altro problema. La richiesta di elezioni anticipate. Fava: «Sul voto decide il Parlamento, io mi auguro che le contraddizioni della maggioranza scoppino sul piano politico, non quello giudiziario».

Poi c'è il capitolo più complicato, la costruzione dell'alternativa.

«Costruire - dice Penati - anche con l'Idv, ma sapendo che l'antiberlusconismo non ha retto alla prova del governo, dobbiamo dimostrare di essere un'alternativa, partendo

dalle proposte di governo». Meta si spinge oltre nel «no» alle vecchie pratiche di mediazione: «La logica dei numeri è indispensabile ma non regge alla prova del governo. Il Pd da solo non raggiunge il 51% ma può costruire identità, autonomia culturale, scelte nette sui punti strategici. Costruire l'alternativa significa riorganizzare il campo».

Claudio Fava, invece, non solo sottoscrive ma ha letto «con affetto» ed è «grato» a De Magistris «per lo spessore e la generosità non verso la sinistra ma verso il paese». Su

Costruire l'alternativa

Penati: «Non basta l'antiberlusconismo, serve l'alternativa vera»

un punto fondamentale: «come ricostruire e non tenere fuori la sinistra dal progetto di alternativa». Sinistra che, dice Penati, mi sembra più interessata alla protesta sociale che al governo.

Alla generosità di De Magistris, però, fa notare Fava, non corrisponde quella di Di Pietro che «va avanti per accelerazioni solitarie e non aiuta le ragioni complessive». Quando Sinistra e libertà ha lanciato la mobilitazione, dice Fava, Franceschini ha risposto «non scendo in piazza» e Di Pietro ha detto «ci vado da solo». Ma ieri Di Pietro ha rilanciato la proposta di una manifestazione comune. Replica Penati: «Le Primarie sono una grande prova di democrazia che coinvolge milioni di italiani». ♦